Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 2

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 3 gennaio 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

Ministero della marina: Concessione di decorazioni al valor militare . . . . Pag. 10

LEGGI E DECRETI

1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 novembre 1945, numero 798.

Autorizzazione all'Arcivescovo di Bari ad accettare alcune donazioni in nome e per conto dell'erigendo Beneficio parrocchiale della Madonna di Pompei in Carbonara di Bari ed erezione della parrocchia della Madonna di Pompei nella chiesa del SS.mo Rosario in Carbonara di Bari. Pag. 10

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 novembre 1945, numero 799.

Soppressione della Fabbriceria della chiesa di Santa Maria Assunta, in Bargone di Salsomaggiore (Parma). Pag. 11

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 novembre 1945, numero 800.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Maria e Santa Marina, nel comune di Montefalcione (Avellino) . . . . . . Pag. 11

DECRETO LUOGOTENENZIALE 5 aprile 1945.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di L'Aquila . . . . Pag. 11

DECRETO LUOGOTENENZIALE 5 aprile 1945.

Nomina di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Lecce . . . . Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 dicembre 1945.

Proroga della gestione commissariale della Società editrice del quotidiano « Il solco fascista » di Reggio Emilia. Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 dicembre 1945.

Proroga della gestione commissariale della Società editrice del quotidiano « Vedetta fascista » di Vicenza. Pag. 12

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1945.

Costituzione degli Ispettorati regionali dell'alimentazione nell'Italia settentrionale . . . . Pag. 12

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1945.

Convalida del provvedimento di licenziamento adottato dalla Società Regia azienda demaniale del Mar Piccolo nei confronti del dirigente della gestione sperimentale di ostricoltura nel canale di Leme . . . . Pag. 12

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1945.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Alessandria ad aprire una agenzia di città nel sobborgo Spinetta Marengo (Alessandria) . . . . Pag. 13

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1945.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Padova e Rovigo ad aprire una propria dipendenza in Carmignano sul Brenta (Padova) . . . . Pag. 13

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1945.

Trasformazione in sindacato del sequestro della Società in nome collettivo « Fabbrica argenteria Clementi », con sede in Casalecchio di Reno, e nomina del sindacatore. Pag. 13

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1945.

Composizione del Collegio dei sindaci dell'Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.) per l'esercizio 1945-1946 . Pag. 14

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1945.

Autorizzazione ad alcuni Istituti a fungere da agenzie della Banca d'Italia . . . . Pag. 14

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1945.

Tipi e caratteristiche dei saponi prodotti con materie prime non contingentate . . . . Pag. 14

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del tesoro:
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 15
Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 16

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Nomina del liquidatore della Società anonima cooperativa « Fidenter Aedifico » con sede in Roma . . . . . Pag. 17

Ministero dell'industria e del commercio: Ricostituzione della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali e sostituzione di un membro della Commissione stessa . . . . Pag. 17

Ministero dell'interno: Bollettino bimensile del bestiame n. 16 dal 16 al 31 agosto 1945 . . . . Pag. 18

CONCORSI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Concorso per esame a tredici posti di sostituto avvocato dello Stato di seconda classe . . . . Pag. 23

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 2 DEL 3 GENNAIO 1945:

Ministero delle finanze - Commissione censuaria centrale: Prospetto delle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario stabilite per i Comuni della provincia di Sondrio.

(2141)

MINISTERO DELLA MARINA

Concessione di decorazioni al valor militare

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423;
Visto il R. decreto 14 ottobre 1940, n. 1808;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1940, n. 2-[illegible];
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' sanzionata la concessione delle decorazioni al valor militare ai seguenti militari:

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

A VIVENTI

Nicolucci Lino fu Donato e di Savelli Maria, nato a Fossacesia (Chieti) il 10 settembre 1906, capo furiere di 1° classe, matr. 8655;

Di Meo Roberto fu Giuseppe e di Infante Adele, nato a Pietravairano (Napoli) il 20 ottobre 1906, 2° capo segnalatore, matr. 35354;

Nuzzo Umberto fu Salvatore e di Surano Maria, nato a Marittima (Lecce) il 2 giugno 1915, 2° capo furiere S., matricola 93467;

Donati Dino di Natale di Magnolfi Emilia, nato a Firenze il 18 luglio 1916, 2° capo palombaro, matr. 35862;

Chiavoni Mario fu Umberto di De Pretis Natalina, nato a Montefino (Teramo) il 23 settembre 1921, sergente elettricista, matr. 52915;

Belarducci Augusto di Belarducci Maria, nato a Roma il 29 ottobre 1924, sottocapo furiere, matr. [illegible] 368;

Romano Salvatore di Giuseppe e di Angelo Michela, nato a Trapani il 13 dicembre 1919, sottocapo furiere S., matr. 85107;

Pelagna Giovanni di Luigi e di Marcaccini Paolina, nato a Livorno il 5 aprile 1922, sottocapo furiere, matr. 81720;

Pagliughi Enzo di Ernesto e di Dell'Arda Santa, nato a San Giorgio Piacentino (Piacenza) il 4 giugno 1920, sottocapo carpentiere, matr. 67;

Chiodi Germano di Vittorio e fu Bellia Giovanna, nato a Vicenza l'11 ottobre 1923, sottocapo cannoniere artiere, matricola 65394;

Casè Osvaldo fu Angelo e di Rondina Anna, nato a Luino (Varese) il 6 novembre 1924, furiere, matr. 120785;

Cavicchi Elio di Cavicchi Ernesta, nato a Genova il 26 febbraio 1921, marò, matr. 68067;

Persechino Mario di Almerindo e di Dinambro Giuseppa, nato a S. Apollinare (Frosinone) il 29 giugno 1924, allievo R.T., matr. 72339;

Nacci Francesco di Giovanni e di De Michele Anna nato a Bitonto (Bari) l'11 ottobre 1918, elettricista, matr. 80531;

Pera Augusto di Francesco e fu Favale Beatrice, nato a Palagianello (Taranto) il 1[illegible] settembre 1920, marò, matr. 2537. — (*Determinazione del 1° novembre* 1944).

Art. 2.

Le motivazioni relative alle concessioni di cui all'art. 1 saranno pubblicate al termine della guerra per necessità di tutela del segreto militare.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1944

UMBERTO DI SAVOIA

DE COURTEN

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *febbraio* 1945.
Registro Marina n. 1, *foglio n.* 270.

(1888)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 novembre 1945, numero 798.

Autorizzazione all'Arcivescovo di Bari ad accettare alcune donazioni in nome e per conto dell'erigendo Beneficio parrocchiale della Madonna di Pompei in Carbonara di Bari ed erezione della parrocchia della Madonna di Pompei nella chiesa del SS.mo Rosario in Carbonara di Bari.

N. 798. Decreto Luogotenenziale 16 novembre 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Arcivescovo di Bari viene autorizzato ad accettare le donazioni disposte dai germani Sisto di Carbonara di Bari e consistenti:

1) nella cessione gratuita della chiesa dedicata a Maria Santissima del Rosario, situata in Carbonara di Bari, descritta e valutata in L. 40.000 (quarantamila);

2) nella cessione gratuita di titoli del Debito pubblico 5 %, del capitale nominale di L. 70.000 (settantamila);

3) nella cessione gratuita dell'immobile situato in Carbonara di Bari, descritto e valutato in L. 2500 (duemilacinquecento), nonchè nella cessione gratuita di altri titoli del Debito pubblico 5 %, del capitale nominale di L. 11.500 (undicimilacinquecento).

Inoltre viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Bari, in data 5 marzo 1941, integrato da postilla 3 luglio 1945, con cui è stata eretta la parrocchia della Madonna di Pompei nella chiesa del SS.mo Rosario, in Carbonara di Bari.

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 novembre 1945, numero 799.

Soppressione della Fabbriceria della chiesa di Santa Maria Assunta, in Bargone di Salsomaggiore (Parma).

N. 799. Decreto Luogotenenziale 16 novembre 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della chiesa di Santa Maria Assunta, in Bargone di Salsomaggiore (Parma).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *dicembre* 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 16 novembre 1945, numero 800.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Maria e Santa Marina, nel comune di Montefalcione (Avellino).

N. 800. Decreto Luogotenenziale 16 novembre 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti dell'Arcivescovo di Benevento in data 1° ottobre 1942 e 24 aprile 1945, con i quali è stata eretta la parrocchia del Sacro Cuore di Maria e Santa Marina, nel comune di Montefalcione (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *dicembre* 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 5 aprile 1945.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di L'Aquila.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il R. decreto 5 giugno 1944, n. 140;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di L'Aquila pel triennio 1944-46 i signori:

prof. dott. Stefanini Paride, medico chirurgo;
dott. Cerulli Ugo, medico chirurgo;
dott. Peschile Bruno, pediatra;
avv. Vacca Luigi, esperto in materia amministrativa;
dott. Piccioli Giuseppe, esperto in scienze agrarie.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà presentato al visto della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *novembre* 1945.
Registro n. 10, *foglio n.* 212.

(2332)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 5 aprile 1945.

Nomina di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Lecce.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il decreto in data 5 ottobre 1944, con il quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Lecce per il triennio 1944-46;
Considerato che il dott. Vallone Carlo, nominato col predetto decreto, ha rassegnato le dimissioni da tale incarico e che in sua sostituzione viene proposto il dott. Mascoli Luigi;
Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il R. decreto 5 giugno 1944, n. 140;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Lecce pel triennio 1944-46 il signor dott. Mascoli Luigi, medico chirurgo.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *novembre* 1945.
Registro n. 10, *foglio n.* 211.

(2331)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 dicembre 1945.

Proroga della gestione commissariale della Società editrice del quotidiano « Il solco fascista » di Reggio Emilia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 6 settembre 1944, n. 207, relativo alla nomina di commissari straordinari per la gestione di imprese editoriali e giornalistiche che durante la guerra svolsero attività in favore del fascismo;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 42, relativo alla soppressione dell'Ente stampa;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 giugno 1945, con il quale il dott. Alberto De Monte veniva nominato commissario per la temporanea gestione esclusa quella editoriale, della Società editrice del quotidiano « Il solco fascista » di Reggio Emilia già di proprietà dell'Ente stampa;
Considerato che il predetto commissario non ha espletato a tutto oggi l'incarico conferitogli con il decreto di cui sopra e che occorre pertanto provvedere alla proroga dell'incarico stesso;

Decreta:

Art. 1.

La temporanea gestione della Società editrice del quotidiano « Il solco fascista » di Reggio Emilia, affidata al dott Alberto De Monte, commissario della Società stessa, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 1945, è prorogata di sei mesi dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e depositato in copia presso la cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia.

Roma, addì 7 dicembre 1945

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
ARPESANI

(2258)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 dicembre 1945.

Proroga della gestione commissariale della Società editrice del quotidiano « Vedetta fascista » di Vicenza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 6 settembre 1944, n. 207, relativo alla nomina di commissari straordinari per la gestione di imprese editoriali e giornalistiche che durante la guerra svolsero attività in favore del fascismo;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 42, relativo alla soppressione dell'Ente stampa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 giugno 1945, con il quale il dott. Raimondo Tulli veniva nominato commissario per la temporanea gestione esclusa quella editoriale, della Società editrice del quotidiano « Vedetta fascista » di Vicenza, già di proprietà dell'Ente stampa;

Considerato che il predetto commissario non ha espletato a tutto oggi l'incarico conferitogli con il decreto di cui sopra e che occorre pertanto provvedere alla proroga dell'incarico stesso;

Decreta:

Art. 1.

La temporanea gestione della Società editrice del quotidiano « Vedetta fascista » di Vicenza, affidata al dott. Raimondo Tulli, commissario della Società stessa, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 1945, è prorogata di sei mesi dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e depositato in copia presso la cancelleria del Tribunale di Vicenza.

Roma, addì 7 dicembre 1945

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
ARPESANI

(2259)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1945.

Costituzione degli Ispettorati regionali dell'alimentazione nell'Italia settentrionale.

IL MINISTRO PER L'ALIMENTAZIONE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 2 agosto 1945, n. 477, relativo alle attribuzioni del Ministero dell'alimentazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 marzo 1945, relativo alla organizzazione dei servizi dell'alimentazione;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'alimentazione in data 19 giugno 1945, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1945, relativo alla istituzione dei Commissariati regionali dell'alimentazione di Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Cagliari, Ancona e Firenze;

Visti i propri decreti in data 6 agosto 1945 e 31 agosto 1945, relativi rispettivamente all'istituzione del Commissariato regionale di Bologna ed alla modificazione della denominazione di Commissariati regionali dell'alimentazione in quella di Ispettorati regionali dell'alimentazione;

Ritenuta la necessità di stabilire, fin d'adesso, le sedi e le giurisdizioni degli Ispettorati regionali dell'alimentazione nelle provincie dell'Italia settentrionale in occasione della loro restituzione all'amministrazione del Governo italiano;

Decreta:

Articolo unico.

Le sedi e le giurisdizioni degli Ispettorati regionali dell'alimentazione nell'Italia settentrionale sono stabilite come appresso:

Ispettorato regionale dell'alimentazione di Torino, con giurisdizione in tutte le provincie del Piemonte;

Ispettorato regionale dell'alimentazione di Milano, con giurisdizione in tutte le provincie della Lombardia;

Ispettorato regionale dell'alimentazione di Genova, con giurisdizione in tutte le provincie della Liguria;

Ispettorato regionale dell'alimentazione di Venezia, con giurisdizione in tutte le provincie delle Venezie.

Il presente decreto entra in vigore dalla data di restituzione delle provincie dell'Italia settentrionale al Governo italiano, o anteriormente a seguito di autorizzazione delle competenti autorità alleate.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° ottobre 1945

Il Ministro: MOLÈ

(1)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1945.

Convalida del provvedimento di licenziamento adottato dalla Società Regia azienda demaniale del Mar Piccolo nei confronti del dirigente della gestione sperimentale di ostricoltura nel canale di Leme.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, col quale è stato stabilito che sono privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, concernenti, fra l'altro, la ces-

sazione dal servizio dei dipendenti degli enti sottoposti a vigilanza dello Stato;

Visto il successivo art. 3 col quale è stato disposto che i provvedimenti di cui al succitato art. 2 possono essere dichiarati validi, con decreto motivato dal Ministero competente;

Considerato che la Società Regia azienda demaniale del Mar Piccolo ha proceduto al licenziamento del dirigente della gestione sperimentale di ostricoltura nel canale del Leme, e che il licenziamento stesso fu determinato da apprezzamenti di esclusivo carattere aziendale, in quanto l'esercizio degli impianti di molluschicoltura nel cennato canale era venuto completamente a cessare a causa degli eventi bellici;

Ritenuto che l'attuale situazione non consente il ripristino e la riattivazione di tale gestione, e quindi la riassunzione in servizio del predetto dirigente;

Decreta:

Art. 1.

E' convalidato in ogni punto il provvedimento di licenziamento adottato, sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, dalla « Società Regia azienda demaniale del Mar Piccolo » nei confronti del dirigente della gestione sperimentale di ostricoltura nel canale di Leme.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 novembre 1945

Il Ministro: SCOCCIMARRO

(2303)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1945.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Alessandria ad aprire una agenzia di città nel sobborgo Spinetta Marengo (Alessandria).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Alessandria, con sede in Alessandria;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Alessandria, con sede in Alessandria, è autorizzata ad aprire una propria agenzia di città nel sobborgo Spinetta Marengo di Alessandria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 novembre 1945

p. *Il Ministro*: PERSICO

(2250)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1945.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Padova e Rovigo ad aprire una propria dipendenza in Carmignano sul Brenta (Padova).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, numero 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio di credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, con sede in Padova;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, con sede in Padova, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Carmignano sul Brenta (Padova).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 novembre 1945

p. *Il Ministro*: PERSICO

(2249)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1945.

Trasformazione in sindacato del sequestro della Società in nome collettivo « Fabbrica argenteria Clementi », con sede in Casalecchio di Reno, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 14 agosto 1945, con il quale la « Fabbrica argenteria Clementi » è stata sottoposta a sequestro in applicazione della legge 17 luglio 1942, n. 1100, e nominato sequestratario il rag. Rivolta Giuseppe;

Vista la relazione del sequestratario dalla quale risulta che la esatta denominazione dell'azienda è la seguente: «Società in nome collettivo Fabbrica argenteria Clementi di Giovanni Mantel & C. con sede in Casalecchio di Reno »;

Ritenuto che dagli accertamenti eseguiti dal sequestratario è risultato che nell'azienda sono notevolmente prevalenti gli interessi del socio italiano, cosicchè si rende opportuno trasformare il sequestro in sindacato;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

1. — E' revocato il decreto Ministeriale 14 agosto 1945, con cui la società in nome collettivo « Fabbrica argenteria Clementi », con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro.

2. — La società in nome collettivo « Fabbrica argenteria Clementi di Giovanni Mantel & C. con sede in Casalecchio di Reno » è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il rag. Giuseppe Rivolta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1945

Il Ministro: RICCI

(2248)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1945.

Composizione del Collegio dei sindaci dell'Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.) per l'esercizio 1945-1946.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 6 della legge 2 aprile 1940, n. 257, riguardante l'istituzione dell'Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.);

Viste le designazioni fatte dalla Corte dei conti e dal Ministero del tesoro;

Decreta:

Sono chiamati a far parte del Collegio dei sindaci dell'Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.) per l'esercizio 1945-1946:

quali sindaci effettivi i signori:

dott. Torquato Ferrari, in rappresentanza della Corte dei conti;

dott. Antonino Catania, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

dott. Antonio Andreozzi, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio;

e quali sindaci supplenti i signori:

dott. Roberto Taraglio, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio;

dott. Biagio Di Zenzo, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e alla *Gazzetta Ufficiale* per la pubblicazione.

Roma, addì 30 novembre 1945

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

Il Ministro per il tesoro
RICCI

(2302)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1945.

Autorizzazione ad alcuni Istituti a fungere da agenzie della Banca d'Italia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934, che stabilisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazioni e che detta norme per il commercio di ogni mezzo che possa servire a pagamenti all'estero;

Visto l'art. 10 del suddetto decreto Ministeriale 8 dicembre 1934, secondo il quale alcune banche possono essere autorizzate a funzionare da agenzie della Banca d'Italia, limitatamente agli scopi indicati dagli articoli del detto decreto Ministeriale e nel modo medesimo specificato;

Visto il decreto 4 gennaio 1945, del Ministro per il tesoro, col quale il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, la Banca nazionale del lavoro, l'Istituto di San Paolo di Torino, la Banca commerciale italiana, il Credito italiano, il Banco di Roma, il Monte dei Paschi di Siena, la Banca popolare cooperativa anonima di Novara, la Banca d'America e d'Italia, furono autorizzati a funzionare da agenzie della Banca d'Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 1945;

Ritenuta l'opportunità di estendere le suddette funzioni alle aziende bancarie di cui alle premesse, anche per l'anno 1946;

Decreta:

I seguenti Istituti:

Banco di Napoli;
Banco di Sicilia;
Banca nazionale del lavoro;
Istituto di San Paolo di Torino;
Banca commerciale italiana;
Credito italiano;
Banco di Roma;
Monte dei Paschi di Siena;
Banca popolare cooperativa anonima di Novara;
Banca d'America e d'Italia;

sono autorizzati a funzionare da agenzie della Banca d'Italia sotto il controllo della stessa, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1946, ai fini contemplati nel sopra menzionato decreto 8 dicembre 1934.

Roma, addì 22 dicembre 1945

Il Ministro: CORBINO

(2339)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1945.

Tipi e caratteristiche dei saponi prodotti con materie prime non contingentate.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940, n. 1728, sulla disciplina della distribuzione e dei consumi dei prodotti industriali in periodo di guerra;

Visto l'articolo 6 del R. decreto-legge 31 gennaio 1944, n. 38, sulla disciplina delle materie grasse e della produzione dei saponi;

Visto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1945, che approva il nuovo elenco delle materie prime e dei prodotti industriali non alimentari soggetti al vincolo del blocco;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita la produzione e la immissione al consumo dei saponi prodotti con materie prime non contingentate.

Art. 2.

I saponi prodotti ai sensi del precedente articolo debbono rientrare in uno dei tipi sottoelencati e debbono avere le caratteristiche per ciascuno di detti tipi appresso indicati:

a) sapone da bucato con contenuto in acidi grassi non inferiore al 50%;

b) sapone da toletta, con contenuto in acidi grassi non inferiore al 50%;

c) sapone neutro per neonati, con contenuto in acidi grassi non inferiore al 75%;

d) sapone neutro medicinale, con contenuto in acidi grassi non inferiore al 50%;

e) sapone liquido da toletta, con contenuto in acidi grassi non inferiore al 10%;

f) crema da barba, con contenuto in acidi grassi non inferiore al 30% ;

g) sapone solido per barba, con contenuto in acidi grassi non inferiore al 60% ;

h) saponi industriali:

1) solidi in pani, con contenuto in acidi grassi non inferiore al 60% ;

2) in polvere con contenuto in acidi grassi non inferiore al 78% in acidi grassi;

i) sapone in polvere, con contenuto in acidi grassi non inferiore al 10% e non superiore al 20%.

Art. 3.

I saponi da bucato dovranno essere messi in commercio in pezzature di grammi 200 oppure di grammi 400; quelli da toletta, neutri per neonati e neutri medicinali in pezzature di grammi 50 oppure di grammi 100 ciascuno.

Art. 4.

I minerali di carica consentiti nella fabbricazione dei saponi da bucato sono: silicati di sodio e di potassio, idrosilicati di alluminio, talco e bentonite.

E' tollerato un contenuto di colofonia non superiore al 25%.

Art. 5.

I saponi da toletta duri devono essere pilati e contenere oltre l'essenza, una carica solida che può essere costituita da amido, talco, caolino, bentonite, derivati cellulosici, carbonati e fosfati alcalini.

Art. 6.

I saponi neutri per neonati ed i saponi neutri medicinali devono essere pilati con reazione decisamente neutra.

E' consentita l'aggiunta di amido in misura non superiore al 5%, di lanolina o di altre sostanze di riconosciuta proprietà emolliente, nonchè l'aggiunta di lecitina, colesterina, vitamine ed essenze varie.

Art. 7.

I saponi da bucato, quelli da toletta, quelli neutri per neonati e quelli neutri medicinali, non potranno essere posti in commercio se non portano impresso su ogni pezzo, barra o blocco, un marchio contenente le indicazioni seguenti:

a) la ragione sociale od il nome e la sede della ditta produttrice;

b) il peso in grammi di ciascun pezzo;

c) il contenuto in acidi grassi;

d) la denominazione indicante la qualità del sapone secondo la nomenclatura di cui al precedente art. 2.

Art. 8.

Per tutti gli altri tipi di sapone di cui è consentita la fabbricazione, le indicazioni di cui all'articolo precedente dovranno essere poste sugli involucri, confezioni, ecc.

Art. 9.

Il sapone da bucato prodotto con materie prime di assegnazione dovrà avere le caratteristiche previste dal decreto Ministeriale 14 agosto 1945.

Art. 10.

Le infrazioni al presente decreto sono punite ai sensi degli articoli 9 e 10 del R. decreto-legge 31 gennaio 1944, n. 38.

Art. 11.

Sono abrogati il decreto Ministeriale 20 ottobre 1940 sulla produzione e vendita dei detersivi, il decreto Ministeriale 13 marzo 1944 sui tipi e caratteristiche dei saponi da bucato, il decreto Ministeriale 13 marzo 1944 sulla disciplina della produzione e della vendita dei saponi da toletta, dei saponi neutri per neonati, dei saponi neutri medicinali e dei detersivi, nonchè ogni altra disposizione in contrasto con quelle del presente decreto.

Art. 12.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per i commercianti l'entrata in vigore del presente decreto è differita al 1° marzo 1946.

Roma, addì 22 dicembre 1945

Il Ministro: GRONCHI

(2340)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 29 dicembre 1945 - N. 272

Argentina	25 —	Nuova Zelanda	325,45
Australia	823,70	Olanda	37,7415
Belgio	2,2845	Portogallo	4,057
Brasile	5,417	Spagna	9,13
Canadà	90,909	S. U. America	100 —
Danimarca	20,87683	Svezia	23,845
Egitto	415 —	Svizzera	23,31
Francia	0,8406	Turchia	77,52
Gran Bretagna	400 —	Unione Sud Afr.	403,50
India (Bombay)	30,349		

Rendita 3,50 % 1906	102,50
Id. 3,50 % 1902	95,60
Id. 3 % lordo	89 —
Id. 5 % 1935	100,675
Redimibile 3,50 % 1934	91,40
Id. 5 % 1936	100 —
Obbligaz. Venezie 3,50 %	97,20
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,475
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,325
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,225
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,225
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,25
Id. 4 % (15 settembre 1951)	92,55
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,55
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,70

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	41017	749 —	Bruno De Curtis Salvatore di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Trapani, con usufrutto a Gambina Francesca fu Nicolò, ved. di Salvatore *De Curtis*, dom. in *Mazzara* del Vallo.	Come contro, con usufrutto a Gambina Francesca fu Nicolò, ved. di Salvatore *Bruno De Curtis*, dom. a *Mazara* del Vallo.
Id.	113240	476 —	Rondelli *Corinna* di Luigi, nubile, dom. a Ventimiglia (Porto Maurizio).	Rondelli *Maria Giuseppina Antonietta Corinna* di Luigi, ecc., come contro.
Id.	355523	175 —	*Mammano* Vincenzo fu Salvatore, minore sotto la patria potestà della madre Capuana *Angela* di Filippo ved. *Mammano*, dom. a Catelbuono (Palermo), con usufrutto a Capuana *Angela* di Filippo ved. *Mammano* Salvatore, dom. a Castelbuono.	*Mammana* Vincenzo fu Salvatore, minore sotto la patria potestà della madre Capuana *Arcangela* di Filippo ved. *Mammana*, dom. a Castelbuono (Palermo), con usufrutto a Capuana *Arcangela* di Filippo ved. *Mammana* Salvatore, dom. a Castelbuono.
Cons. 3,50 % (1906)	111004	178, 50	Guigas *Serafina* di Giovanni Giuseppe, minore sotto l'amministrazione del padre, dom. a Pragelato (Torino).	Guigas *Rosa Serafina* di Giovanni Giuseppe, minore ecc., come contro.
Id.	800834	70 —	Tamiatto *Bruna* di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Torino, con usufrutto a Revelchione Matilde fu Giuseppe.	Tamiatto *Lelia Bruna* di Pietro, ecc., come contro.
Id.	800836	70 —	Tamiatto *Bruno* di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, con usufrutto come sopra.	Tamiatto *Giordano Bruno* di Pietro, ecc., come contro.
Id.	800837	70 —	Tamiatto *Nardo* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, con usufrutto come sopra.	Tamiatto *Leonardo* di Pietro, ecc., come contro.
Rend. 5%	20667	105 —	Steria *Emma* fu Giovanni, moglie di Lanfredi Francesco, dom. in Moglio di Alassio, vincolata.	Steria *Maria-Elisabetta-Emma* fu Giovanni, moglie di Lanfredi Francesco, dom. in Moglio di Alassio, vincolata.
P. R. 3,50 % (1934)	450588	143, 50	Salsotto Ida di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Brescia, con usufrutto a Guemmi *Fedele* fu Giuseppe, dom. a Novara.	Come contro, con usufrutto a Guemmi *Serafino Fedele* fu Giuseppe, dom. a Novara.
Id.	450589	143, 50	Guemmi Ippolita di *Fedele*, dom. a Novara, con usufrutto come sopra.	Guemmi Ippolita di *Serafino Fedele*, dom. a Novara, con usufrutto come sopra.
Id.	450590	143, 50	Guemmi Dora di *Fedele*, moglie di Salsotto Carlo, dom. a Brescia, con usufrutto come sopra.	Guemmi Dora di *Serafino Fedele*, moglie di Salsotto Carlo, dom. a Brescia, con usufrutto come sopra.
Id.	505125	2.166, 50	Celi *Giuseppina* fu Adriano, moglie di Ceccato Giuseppe, dom. a Roma, con usufrutto a Zolezzi Matilde Fortunata fu Benedetto, dom. a S. Remo (Imperia).	Celi *Amalia Giuseppa Benedetta Elena* fu Adriano, ecc., come contro.
Id.	505126	266, 50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	253341	490 —	Rocca *Italo* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Marsana Annita fu Antonio ved. Rocca, dom. a Genova.	Rocca *Giuseppe Italo* fu Antonio, ecc., come contro.
Id.	503559	437, 50	Montanaro Martina fu Ignazio, nubile, dom. a Torino, con usufrutto a *De Giovanni Malvina* fu Antonio, ved. di Sobrero Francesco, dom. a Torino.	Montanaro Martina fu Ignazio, nubile, dom. a Torino, con usufrutto a *De Gioanni Maria Maddalena Margherita Malvina* fu Antonio, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	503560	437,50	Montanaro Cesarina fu Ignazio, nubile, dom. a Torino, con usufrutto a *De Giovanni Malvina* fu Antonio, ved. di Sobrero Francesco, dom. in Torino	Come contro, con usufrutto a *De Gioanni Maria Maddalena Margherita Malvina* fu Antonio, ved. di Sobrero Francesco, dom. a Torino.
Cons. 3,50 % (1906)	849785	35 —	Montanaro Martina fu Ignazio, nubile, dom. a Torino, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	849786	35 —	Montanaro Cesarina fu Ignazio, nubile, dom. a Torino, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	8533	35 —	*Panetticre* Bartolo di Giuseppe, dom. a Stromboli (Messina).	*Panettieri* Bartolo di Giuseppe, dom. a Stromboli (Messina).
Id.	10898	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	11249	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	6788	840 —	Scala *Annita*, nubile del vivente Giovanni Battista, dom. in Mereto, vincolata come dote militare della titolare per il di lei matrimonio con *Ierasson* Raffaele, capitano del Genio ecc.	Scala *Anna Teresa Agnese*, nubile, ecc., come contro, vincolata come dote militare della titolare per il di lei matrimonio con *Terásona* Raffaele, capitano del Genio, ecc.
P. R. 3,50 % (1934)	403018	126 —	Marcantoni Flavio fu Giuseppe, dom. a Pisa, con usufrutto a *Bencivenga Isabella* fu Alessandro, ved. Giammarioli, dom. a Roma.	Come contro, con usufrutto a *Bencivenga Barbaro Isabella* fu Alessandro, ved. Giammarioli, dom. a Roma.
Rend. 5%	113821	30 —	Giammarioli Rosa fu Michele, dom. a Pisa, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	792410	175 —	Martina Giovanni fu *Pietro*, dom. in Piossasco (Torino).	Martina Giovanni fu *Giovanni Pietro*, dom. in Piossasco (Torino).
Id.	794182	241,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	797419	245 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	804198	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	793429	175 —	Martina *Pietro* fu *Pietro*, dom. a Piossasco (Torino).	Martina *Giovanni Pietro* fu *Giovanni Pietro*, dom. a Piossasco (Torino).
Id.	796470	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	798233	350 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 11 dicembre 1945

Il direttore generale: CONTI

(2269)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del liquidatore della Società anonima cooperativa « Fidenter Aedifico » con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 dicembre 1945, si nòmina il rag. Amedeo Fracassi liquidatore della Società anonima cooperativa « Fidenter Aedifico », con sede in Roma, in sostituzione del dottor Vincenzo Marcolini.

(2326)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Ricostituzione della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali e sostituzione di un membro della Commissione stessa.

Con decreto interministeriale 14 maggio 1945 è stato provveduto alla ricostituzione della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali e con decreto interministeriale 30 ottobre 1945 si è provveduto alla nomina a membro sanitario effettivo della predetta Commissione, del dott. Alberto Marulli, in sostituzione del prof. Aristide Ranelletti.

(2360)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

ALTO COMMISSARIATO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 16
dal 16 al 31 agosto 1945

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Aosta	Pavone Canavese	B	—	1
Avellino	Aiello del Sabato	B	—	1
Id.	Montoro Inferiore	B	—	1
Bari	Altamura	B	—	1
Id.	Bitritto	B	—	1
Brindisi	Fasano	O	—	1
Catanzaro	Curinga	O	—	1
Id.	Filadelfia	B	—	1
Chieti	Guardiagrele	O	—	1
Cosenza	San Giovanni in Fiore	O	—	1
Foggia	Chieuti	O	—	1
Id.	Lucera	O Cap E	—	1
Id.	Pietra Montecorvino	O Cap E	1	2
Id.	Roseto Valfortore	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	2
Id.	Sant'Agata di Puglia	O Cap	—	2
Id.	Serracapriola	O	1	—
Id.	Serramaggiore	E Cap	2	1
Id.	Volturino	Cap	—	1
Frosinone	Fumone	B	1	—
Id.	Sora	B	1	—
Id.	Alatri	B	1	—
Grosseto	Arcidosso	B	—	1
L'Aquila	L'Aquila	B	1	1
Id.	Pettorano sul Gizio	B	1	—
Latina	Priverno	B	—	1
Id.	Pontinia	B	—	1
Lecce	Salve	B	—	1
Id.	Lecce	B	—	1
Messina	Montalbano di Elicona	B	—	2
Napoli	Napoli	B	—	1
Nuoro	Irgoli	B	—	1
Id.	Orosei	O	—	1
Salerno	Giffoni Sei Casali	B	—	1
Id.	Ravello	B	2	—
Id.	Tramonti	B	—	1
Id.	Teggiano	B	—	1
Id.	Olevano sul Tusciano	B	—	1
Id.	Salerno	B	—	1
Terni	Allerona	BE	2	—
Torino	Borgaro	B	—	1
Id.	Mathi	B	—	1
Id.	Monastero	B	3	—
Id.	Pessinetto	B	3	—
Viterbo	Canepina	B	2	1
			23	39
	Carbonchio sintomatico			
Campobasso	Boiano	B	—	1
			—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Afta epizootica			
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	B	1	2
Id.	Montegallo	B	—	8
Avellino	Ariano Irpino	B	9	—
Id.	Calitri	B	2	—
Id.	Mirabella Eclano	B	9	1
Id.	Salza Irpina	B	—	3
Id.	Zungoli	B	—	2
Bari	Canosa	O	1	—
Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Molfetta	B	7	—
Id.	Noicattaro	O	1	—
Id.	Santeramo	B	10	—
Campobasso	Petacciato	B	1	1
Id.	Castelmauro	B	1	1
Id.	San Pietro Avellino	B	1	11
Id.	Pescopennataro	B	6	1
Id.	Sant'Angelo del Pesco	B	19	2
Id.	San Martino in Pensilis	B	1	3
Id.	Montenero di Bisaccia	B	1	1
Id.	Fossalto	B	—	2
Id.	Gambatesa	B	5	—
Id.	Cantalupo	B	—	1
Id.	Sant'Elia a Pianisi	B	—	1
Id.	Casacalenda	B	—	15
Id.	Guardialfiera	B	—	7
Id.	Morrone del Sannio	B	2	—
Id.	Agnone	B	3	—
Id.	Cercemaggiore	B	—	1
Id.	Vinchiaturo	B	—	1
Catanzaro	Catanzaro	B	—	5
Id.	Cirò	BS	4	1
Id.	Orsomarso	B	—	5
Id.	Davoli	B	—	1
Id.	Girifalco	B	2	—
Id.	Nicastro	B	—	1
Id.	Sambiase	B	—	2
Chieti	Archi	B	2	—
Id.	Altino	B	2	—
Id.	Civitella	B	7	—
Id.	Civitaluparella	B	5	1
Id.	Lama dei Peligni	B	6	—
Id.	Guardiagrele	B	—	2
Id.	Gissi	B	—	1
Id.	Palena	B	1	—
Id.	Montenerodomo	B	1	—
Id.	Orsogna	B	1	—
Id.	Palombaro	B	2	—
Id.	Roccascalegna	B	1	—
Id.	Ripateatina	B	1	—
Id.	Torricella Peligna	B	1	4
Cosenza	Acquappesa	B	4	—
Id.	Acri	B	16	5
Id.	Altomonte	BOS	6	—
Id.	Belsito	BOS	14	5
Id.	Bisignano	B	20	—
Id.	Buonvicino	B	1	3
Id.	Calopezzati	B	10	—
Id.	Calovato	B	7	—
Id.	Campana	BO	7	8
Id.	Castrovillari	B	15	—
Id.	Crosia	B	8	—
Id.	Lattarico	B	—	1
Id.	Montalto Uffugo	B	10	—
Id.	Oriolo	B	1	3
Id.	Papasidero	B	12	1
Id.	Pedace	B	5	—
Id.	Rende	B	8	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Cosenza	Rogliano	B	3	—
Id.	Rose	BOS	19	—
Id.	San Demetrio Corone	B	18	—
Id.	San Giorgio Albanese	B	11	—
Id.	San Giovanni in Fiore	B	28	
Id.	San Lorenzo Bellizzi	B	17	—
Id.	San Lorenzo del Vallo	B	6	—
Id.	San Pietro in Guarano	BO	10	—
Id.	San Vincenzo	B	12	—
Id.	Scalea	BO	13	—
Id.	Spezzano Sila	B	5	—
Id.	Tortora	B	—	3
Id.	Vaccarizzo Albanese	B	8	—
Id.	Verbicaro	B	—	5
Foggia	Volturara	B	1	—
Id.	Volturino	BOS	1	—
Frosinone	Alvito	B	—	4
Id.	Sora	B	2	2
Id.	Ceprano	B	2	—
Id.	Paliano	B	—	2
Id.	Trevi nel Lazio	B	—	5
Id.	Ceccano	B	—	32
L'Aquila	Avezzano	B	1	—
Id.	Capestrano	B	—	3
Id.	Carsoli	B	2	—
Id.	Capistrello	B	2	—
Id.	Cerchio	B	1	—
Id.	Civitella Roveto	OB	2	—
Id.	Collarmele	B	1	—
Id.	Fagnano Alto	B	1	—
Id.	Fossa	B	4	—
Id.	L'Aquila	B	3	1
Id.	Luco dei Marsi	B	1	—
Id.	Ocre	B	1	—
Id.	Pescina	B	2	—
Id.	Tagliacozzo	B	1	—
Id.	Tornimparte	B	1	—
Id.	Trasacco	B	2	—
Id.	Villavallelonga	B	1	—
Latina	Cisterna	B	—	2
Id.	Pontinia	B	3	—
Id.	Minturno	B	2	—
Matera	Bernalda	B	1	—
Id.	Matera	B	2	—
Id.	Pisticci	B	4	—
Id.	San Giorgio Lucano	B	1	—
Perugia	Cascia	BO	2	—
Id.	Foligno	B	6	—
Id.	Giano	BO	1	—
Id.	Gualdo Cattaneo	OS	1	—
Id.	Monteleone di Spoleto	O	1	1
Id.	Norcia	B	1	—
Id.	Sant'Anatolia di Narco	B	2	—
Id.	Spoleto	B	3	—
Id.	Todi	BS	6	—
Rieti	Rieti	B	7	6
Id.	Longone	B	1	—
Id.	Rivodutri	B	1	—
Id.	Rocca Sinibalda	B	2	—
Id.	Posta	B	1	—
Id.	Borbona	B	1	—
Id.	Amatrice	B	1	—
Id.	Cittaducale	B	2	—
Roma	Campagnano di Roma	O	8	—
Id.	Carpineto	B	1	—
Id.	Castel San Pietro	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Roma	Capena	B	3	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Licenza	BO	3	—
Id.	Manziana	B	6	—
Id.	Nerola	B	2	—
Id.	Roccagiovine	B	5	—
Id.	Percile	BO	10	—
Id.	Vallepietra	B	3	—
Id.	Velletri	B	2	—
Id.	Roma	B	3	3
Salerno	Buonabitacolo	B	1	—
Teramo	Montorio al Vomano	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Teramo	B	1	2
Terni	Ferentillo	BO	5	7
Id.	Otricoli	B	—	1
Id.	Terni	BS	11	1
Viterbo	Bieda	B	—	3
Id.	Tarquinia	B	—	4
Id.	Tuscania	B	—	1
Id.	Vetralla	B	—	1
			561	108
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Alessandria	S	2	—
Id.	Boscomarengo	S	1	—
Id.	Camino	S	—	1
Ancona	Ancona	S	—	1
Id.	Barbara	S	—	4
Id.	Ostra Vetere	S	19	4
Id.	Osimo	S	3	—
Aosta	Verres	S	—	1
Id.	Borgofranco	S	—	1
Ascoli Piceno	Petritoli	S	3	—
Avellino	Lioni	S	—	3
Id.	San Martino Valle Caudina	S	5	1
Cosenza	Aprigliano	S	2	—
Id.	Castiglione Cosentino	S	—	2
Id.	Marano Marchesato	S	—	2
Id.	Marano Principato	S	—	3
Ferrara	Cento	S	—	5
Id.	Ferrara	S	—	5
Id.	Copparo	S	—	2
L'Aquila	Capestrano	S	2	—
Id.	Carsoli	S	3	—
Id.	Luco de' Marsi	S	3	—
Id.	Sulmona	S	2	—
Id.	Trasacco	S	2	—
Id.	Villavallelonga	S	3	—
Matera	Bernalda	S	1	—
Id.	Grassano	S	1	—
Id.	Matera	S	1	—
Id.	San Mauro Forte	S	1	—
Id.	San Giorgio Lucano	S	1	—
Milano	Milano	S	—	1
Padova	Bagnoli di Sopra	S	1	—
Id.	Boara Pisani	S	—	1
Id.	Padova	S	2	—
Perugia	Perugia	S	2	—
Rovigo	Adria	S	—	2
Id.	Ceneselli	S	—	3
Id.	Ceregnano	S	3	1
Id.	Trecenta	S	—	1
Id.	San Martino Venezze	S	—	1
Id.	Villadose	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Teramo	Teramo	S	—	2
Torino	Chivasso	S	—	1
Id.	Vinovo	S	2	—
Id.	Poirino	S	1	—
Id.	Torino	S	1	—
Id.	Ulzio	S	—	1
Treviso	Altivole	S	1	—
Id.	Asolo	S	1	—
Id.	Spresiano	S	1	—
Id.	Tarzo	S	—	1
Id.	Cison di Valmarino	S	—	6
Id.	Miane	S	—	6
Id.	Follina	S	—	14
Id.	Vittorio Veneto	S	—	1
Id.	Trevignano	S	—	1
Udine	Martignacco	S	2	2
Id.	Azzano Decimo	S	3	2
Id.	Tarvisio	S	2	—
Id.	Rivignano	S	2	—
Id.	Lestizza	S	1	—
Id.	Cividale	S	4	1
Id.	Spilimbergo	S	7	—
Id.	Fagagna	S	5	—
Id.	Fiume Veneto	S	1	—
Id.	San Pietro al Natisone	S	—	1
Id.	Codroipo	S	—	1
Id.	Fanna	S	—	2
Id.	Maniago	S	—	3
Varese	Busto Arsizio	S	—	7
Vercelli	Pralungo	S	—	1
Id.	Caresanablot	S	—	2
Id.	Trivero	S	—	4
Verona	Angiari	S	—	1
Id.	Casaleone	S	—	1
Id.	San Pietro di Morubio	S	—	1
Id.	Zevio	S	—	1
Vicenza	Dueville	S	—	2
Id.	Noventa Vicentina	S	—	1
Id.	Orgiano	S	—	1
Id.	Poiana Maggiore	S	—	1
			97	115
	Peste e setticimia dei suini			
Alessandria	Casale Monferrato	S	1	1
Id.	Giarole	S	1	—
Ancona	Senigallia	S	2	1
Id.	Osimo	S	2	—
Aosta	Strambino Romano	S	—	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Id.	Castel di Lama	S	1	—
Id.	Montalto delle Marche	S	2	1
Id.	Montegranaro	S	3	—
Id.	Monte Vidon Combatte	S	1	—
Id.	Petritoli	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	—
Arezzo	Bibbiena	S	1	—
Id.	Bucine	S	2	1
Id.	Cortona	S	—	3
Id.	Castiglion Fiorentino	S	1	—
Id.	Pieve Santo Stefano	S	2	—
Id.	Arezzo	S	1	—
Avellino	Altavilla Irpina	S	10	7
Id.	Gesualdo	S	—	3
Id.	Salza Irpina	S	2	—
Id.	San Martino Valle Caudina	S	21	1
	Segue: Peste e setticimia dei suini			
Avellino	Sant'Angelo all'Esca	S	1	—
Campobasso	Boiano	S	41	8
Id.	Fossalto	S	3	—
Id.	Agnone	S	12	18
Id.	Pietrabbondante	S	—	3
Id.	Provvidenti	S	—	1
Id.	Casacalenda	S	3	5
Id.	Vinchiaturo	S	—	1
Chieti	Gissi	S	3	1
Id.	Guilmi	S	—	3
Id.	Miglianico	S	—	1
Id.	Montazzoli	S	2	7
Id.	Roccaspinalveti	S	20	2
Id.	Schiavi	S	6	—
Id.	Vasto	S	4	—
Cosenza	Albidona	S	7	—
Id.	San Lorenzo Bellizzi	S	5	—
Ferrara	Ferrara	S	—	6
Id.	Portomaggiore	S	—	2
Id.	Bondeno	S	—	1
Id.	Cento	S	—	1
Firenze	Figline Valdarno	S	—	1
Foggia	Volturino	S	1	—
Frosinone	Pontecorvo	S	5	5
Id.	Cassino	S	4	10
L'Aquila	L'Aquila	S	2	7
Id.	Fossa	S	1	—
Id.	S. Demetrio ne' Vestini	S	1	—
Id.	Sulmona	S	1	—
Id.	Trasacco	S	3	—
Milano	Bernate Ticino	S	—	1
Napoli	Ottaviano	S	—	1
Id.	Somma Vesuviana	S	—	4
Nuoro	Sarule	S	—	1
Id.	Bitti	S	—	1
Id.	Gavoi	S	—	3
Padova	Bovolenta	S	1	—
Id.	Piacenza d'Adige	S	2	—
Perugia	Panicale	S	2	—
Id.	Passignano	S	—	1
Id.	Perugia	S	7	18
Id.	Piegaro	S	—	2
Id.	Todi	S	—	3
Id.	Umbertide	S	—	3
Pesaro Urbino	Montelabate	S	—	4
Piacenza	Fiorenzuola	S	1	—
Pistoia	Massa e Cozzile	S	—	1
Id.	Buggiano	S	—	1
Ravenna	Alfonsine	S	—	6
Rieti	Rieti	S	4	3
Id.	Antrodoco	S	—	4
Id.	Poggio Bustone	S	—	3
Id.	Castel Sant'Angelo	S	—	3
Rovigo	Adria	S	1	1
Id.	Bosaro	S	30	—
Id.	Crespino	S	—	1
Id.	Guarda Veneta	S	11	—
Id.	Polesella	S	450	—
Id.	Rovigo	S	—	2
Salerno	Cava dei Tirreni	S	—	6
Id.	Angri	S	—	1
Id.	Montecorvino Rovella	S	1	—
Siena	Torrita di Siena	S	1	—
Id.	Montepulciano	S	5	—
Id.	Buonconvento	S	1	—
Torino	Moncalieri	S	1	—

Segue: *Peste e setticimia dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Treviso	Gorgo al Monticano	S	1	—
Udine	Casarsa	S	1	—
Varese	Caronno	S	1	—
Id.	Busto Arsizio	S	—	1
Vercelli	Tronzano	S	—	8
Id.	Santhià	S	—	1
Id.	Palazzolo Vercellese	S	—	2
Id.	Andorno Micca	S	—	2
Id.	S. Germano Vercellese	S	—	6
Vicenza	Lonigo	S	—	2
Id.	Noventa Vicentina	S	—	1
Id.	Peiana Maggiore	S	—	1
Id.	Monteviale	S	—	2
			704	189

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Bari	Canosa di Puglia	E	1	—
Id.	Sannicandro di Bari	E	1	—
Brindisi	Francavilla Fontana	E	2	—
Id.	Oria	E	1	—
Id.	Ostuni	E	1	—
Caltanissetta	Marianopoli	E	1	—
Id.	Butera	E	—	1
Id.	Vallelunga	E	1	—
Campobasso	Vinchiaturo	E	—	1
Catania	Catania	E	5	—
Id.	Misterbianco	E	2	—
L'Aquila	Scoppito	E	4	—
Lecce	Lizzanello	E	1	—
Napoli	Napoli	E	4	2
Salerno	Serre	E	1	1
Id.	Salerno	E	—	1
Siracusa	Carlentini	E	2	—
Id.	Siracusa	E	2	—
Trapani	Marsala	E	1	—
Id.	Camporeale	E	2	—
Id.	Santa Ninfa	E	1	—
Id.	Partanna	E	1	—
Udine	S. Vito al Tagliamento	E	1	—
Verona	Cerea	E	—	1
Id.	Legnago	E	—	1
			35	8

Rabbia

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Arezzo	Sansepolcro	Can	—	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	Can	—	1
Id.	S. Benedetto del Tronto	Can	—	1
Caltanissetta	Serradifalco	Can	—	2
Catania	Catania	Can	—	1
Firenze	Castelfiorentino	Can	—	1
Foggia	Orsara di Puglia	Can	—	1
Id.	Pietramontecorvino	Can	—	1
Id.	San Severo	Can	1	1
Frosinone	Fiuggi	Can	—	1
Perugia	Perugia	Can	—	1
Pesaro Urbino	Urbania	B	—	1
Ravenna	Cervia	Can	—	1
Roma	Roma	Fel	5	—
Salerno	Angri	Can	1	1
			7	15

Rogna

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	7	—
Aosta	Montalto Dora	E	—	1
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	O	1	—
Bari	Gravina di Puglia	O	4	—
Campobasso	Sant'Elia a Pianisi	O	2	1

Segue: *Rogna*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Cosenza	Belsito	O	3	—
Foggia	San Severo	O	1	—
Grosseto	Campagnatico	O	1	—
Id.	Castellazzara	O	50	—
Id.	Cinigiano	O	16	—
Id.	Grosseto	O	3	—
Id.	Pitigliano	O	1	—
Id.	Sorano	O	111	—
L'Aquila	Barete	O	1	—
Id.	Cagnano Amiterno	O	1	—
Id.	Campotosto	O	1	—
Id.	Carapelle	O	1	—
Id.	Castel di Ieri	O	1	—
Id.	Cocullo	O	1	—
Id.	Collelongo	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Ortona dei Marsi	O	1	—
Id.	Pescina	O	1	—
Id.	Pescocostanzo	O	1	—
Id.	San Pio delle Camere	O	1	—
Id.	S. Stefano di Sessanio	O	1	—
Id.	Secinaro	O	1	—
Matera	Ferrandina	O	1	—
Id.	Irsina	O	1	—
Id.	Tricarico	O	1	—
Id.	Stigliano	O	1	—
Perugia	Foligno	O	1	—
Id.	Nocera	O	1	—
Id.	Spoleto	O	1	—
Reggio Calabria	Roccella Jonica	O	2	—
Roma	Allumiere	O	1	—
Id.	Artena	O	1	—
Id.	Anguillara Sabazia	O	2	—
Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Campagnano di Roma	O	8	—
Id.	Civitavecchia	O	4	—
Id.	Colleferro	O	1	—
Id.	Carpineto Romano	O	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	O	1	—
Id.	Lanuvio	O	1	—
Id.	Marcellina	O	1	—
Id.	Marino	O	1	—
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Nerola	O	1	—
Id.	Poli	O	1	—
Id.	Pomezia	O	5	—
Id.	Rignano Flaminio	O	1	—
Id.	Roma	O	13	—
Id.	Sacrofano	O	1	—
Id.	Sant'Angelo Romano	O	1	—
Id.	Sant'Oreste	O	2	—
Id.	Tolfa	O	2	—
Id.	Vicovaro	O	4	—
Id.	Roma	O	13	—
Treviso	Paese	S	1	—
Udine	Pasiano	E	1	—
Id.	Tarvisio	O	1	—
Id.	S. Vito al Tagliamento	O	1	—
			295	2

Agalassia contagiosa delle pecore e capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Matera	Montalbano Jonico	S	1	—
Roma	Carpineto Romano	O	1	—
Id.	Frascati	O	1	—
Id.	Palombara Sabina	O	1	—
			4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Aborto epizootico			
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Firenze	Gambassi	B	5	—
Forlì	Cesena	B	1	2
Id.	Forlì	B	1	2
Lucca	Vagli di Sotto	B	1	—
Rovigo	Contarina	B	1	—
Udine	Aquileia	B	3	—
Id.	Cervignano del Friuli	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	4	—
Id.	Montereale Cellina	B	1	—
Id.	Pasiano	B	1	—
Id.	Rigolato	B	1	—
Vercelli	Bianzè	B	—	4
			23	8
	Vaiuolo ovino			
Brindisi	Fasano	O	3	—
Id.	Francavilla Fontana	O	6	—
Id.	Oria	O	—	1
Id.	Ostuni	O	5	1
Lecce	Carmiano	O	1	—
Udine	San Giorgio di Nogaro	O	—	1
			15	3
	Morbo coitale maligno			
Ferrara	Codigoro	E	—	2
Id.	Ferrara	E	1	1
Padova	Camposampiero	E	—	1
Id.	Conselve	E	—	1
Treviso	Treviso	E	2	—
Id.	Vedelago	E	1	9
Id.	Trevignano	E	—	1
Id.	Montebelluna	E	—	3
Udine	Udine	E	1	—
Id.	S. Vito al Tagliamento	E	1	—
Verona	Sorgà	E	1	1
			7	19
	Setticimia emorragica			
Sassari	Ittiri	S	—	1
			—	1
	Barbone bufalino			
Salerno		Buf	1	—
Id.	Pontecagnano	Buf	1	—
			2	—
	Colera dei polli			
Reggio Calabria	Roccella Jonica	P	4	3
Rovigo	Ceneselli	P	1	—
			5	3
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Falerone	P	1	—
Id.	Folignano	P	—	1
Id.	Roccafluvione	P	—	3
Id.	Venarotta	P	—	2
Firenze	Firenze	P	—	3
Foggia	Deliceto	P	1	—
Napoli	Sorrento	P	—	1
Pesaro Urbino	Colbordolo	P	—	2
Id.	Mercatino Marecchia	P	—	6
Id.	Pergola	P	—	5
	Segue: *Peste aviaria*			
Pesaro Urbino	Pesaro	P	—	4
Terni	Amelia	P	—	3
			2	30
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Alessandria	Casale Monferrato	P	4	—
Id.	Castellazzo Bormida	P	1	—
Id.	Tortona	P	1	—
Ancona	Ancona	P	3	2
Id.	Ostra Vetere	P	1	—
Avellino	Conza Campania	P	11	—
Caltanissetta	Acquaviva Platani	P	—	60
Id.	Marianopoli	P	—	50
Id.	Mussomeli	P	10	35
Id.	Villalba	P	—	50
Catania	Bronte	P	1	—
Chieti	Palmoli	P	1	—
Forlì	Bagno di Romagna	P	2	—
Id.	Mondaino	P	—	2
L'Aquila	L'Aquila	P	2	—
Id.	Sulmona	P	1	—
Ravenna	Alfonsine	P	—	3
Salerno	Salerno	P	2	—
Id.	Pontecagnano	P	1	—
Siracusa	Buscemi	P	1	—
Id.	Carlentini	P	1	—
Id.	Palazzolo Acreide	P	1	—
Treviso	Treviso	P	1	1
			45	203

RIEPILOGO
dal 16 al 31 agosto 1945 - N. 16

Num. d'ordine	MALATTIE	Con casi di malattia: Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
1	Carbonchio ematico	20	46	62
2	Carbonchio sintomatico	1	1	1
3	Afta epizootica	19	152	669
4	Malrossino dei suini	21	64	212
5	Peste e setticimia dei suini	33	102	893
6	Farcino criptococcico	13	25	43
7	Rabbia	12	15	22
8	Rogna	15	64	297
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	4	4
10	Aborto epizootico	7	15	31
11	Vaiuolo ovino	3	6	18
12	Morbo coitale maligno	5	11	26
13	Setticimia emorragica	1	1	1
14	Barbone bufalino	1	2	2
15	Colera dei polli	2	2	8
16	Peste aviaria	6	12	32
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	12	23	248

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(2145)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso per esame a tredici posti di sostituto avvocato dello Stato di seconda classe

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con R. decreto 30 ottobre 1933, n. 1611;

Visto il relativo regolamento approvato con R. decreto 30 ottobre 1933, n. 1612;

Visto il R. decreto 17 settembre 1936, n. 1854, contenente modificazioni al testo unico sulle leggi dell'Avvocatura dello Stato ed al relativo regolamento, per quanto riguarda il personale del ruolo di procura;

Visto il R. decreto 13 gennaio 1941, n. 120, contenente modificazioni all'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, contenente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive integrazioni;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle colonie, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale, le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti nella guerra 1915-18;

Visto il R. decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, concernente benefici a favore dei combattenti dell'attuale guerra;

Visto il R. decreto 6 gennaio 1942, n. 27, contenente provvidenze a favore dei chiamati alle armi nell'assunzione da parte delle Amministrazioni statali e nelle promozioni del personale statale;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 4 gennaio 1945, numero 10, concernente l'elevazione dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi ed impieghi;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti di caduti in guerra ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Vista la propria determinazione in data 6 ottobre 1945, n. 41169/10115, con la quale è stato autorizzato l'espletamento di concorso per i posti disponibili di sostituto avvocato dello Stato di seconda classe (grado 7°);

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame teorico-pratico a tredici posti di sostituto avvocato dello Stato di seconda classe, riservandosi altri tredici posti ai sensi del R. decreto 6 gennaio 1942, n. 27.

Al concorso possono partecipare:

a) i magistrati i quali abbiano almeno quattro anni di servizio, compreso l'uditorato, ed abbiano conseguito la nomina al grado di giudice aggiunto o al grado di pretore;

b) gli avvocati che siano iscritti nell'albo da almeno due anni e che alla data del presente decreto non abbiano oltrepassato il quarantesimo anno di età, salve le proroghe stabilite dalle disposizioni di legge in vigore al momento della presentazione della domanda, in quanto applicabili;

c) i funzionari del ruolo di procura dell'Avvocatura dello Stato dopo almeno tre anni di servizio nel ruolo medesimo.

Salvo quanto sopra è disposto per il requisito dell'età, il possesso delle condizioni richieste per l'ammissione al concorso deve essere perfetto prima della data di scadenza del termine stabilito all'art. 2 per la presentazione delle domande.

Art. 2.

Coloro che intendono prendere parte al concorso debbono far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la relativa domanda in carta da bollo da L. 12.

Tale domanda, nella quale sarà indicato con precisione il recapito dell'aspirante deve:

a) per i magistrati, essere inoltrata per il tramite del Ministero di grazia e giustizia, il quale vi deve unire una copia dello stato di servizio, ed essere corredata dei seguenti documenti:

1) certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un medico militare o dal medico provinciale, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio affidato agli avvocati dello Stato;

2) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) per gli avvocati, essere corredata dei documenti di cui ai precedenti numeri, nonchè dei seguenti:

3) diploma originale o certificato di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno;

4) estratto dell'atto di nascita;

5) certificato di cittadinanza italiana;

6) certificato di regolare condotta civile, morale e politica;

7) certificato generale del casellario giudiziario;

8) certificato comprovante l'adempimento degli obblighi di leva;

9) certificato dell'Ordine degli avvocati che comprovi la iscrizione dell'aspirante nell'albo degli avvocati da almeno due anni;

c) per i funzionari del ruolo di procura dell'Avvocatura dello Stato, essere inoltrata per il tramite di ufficio.

Le qualità che dànno titolo alla proroga del limite massimo di età o a preferenza nell'assegnazione dei posti debbono essere comprovate con certificati rilasciati dalle autorità competenti ed allegate alla domanda.

Tutti i documenti debbono essere redatti in lingua italiana, in carta legale e debitamente legalizzati; quelli indicati ai numeri 5, 6 e 7 debbono essere di data non anteriore a tre mesi alla data del presente decreto, quello di cui al n. 9 di data non anteriore alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Per gli aspiranti residenti nelle colonie od all'estero e per coloro che dimostrino di essere richiamati alle armi è sufficiente pervenga nel termine prescritto la domanda, purchè, però, almeno dieci giorni avanti la data che sarà fissata per la prima prova scritta, pervengano anche tutti i documenti.

Art. 3.

La mutilazione e la invalidità di guerra deve risultare dal mod. 69, rilasciato dal Ministero delle finanze (Direzione generale pensioni dirette), ovvero con dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale degli invalidi di guerra.

La qualità di orfano di guerra o di figlio di invalido di guerra deve risultare da certificato in bollo da L. 8, da rilasciarsi dal sindaco, debitamente legalizzato.

Soltanto con l'esibizione dei relativi brevetti devono essere provate le concessioni delle medaglie al valor militare o della croce di guerra ovvero di altre attestazioni di merito di guerra, la qualità di ferito in combattimento, di partigiano, o di patriota.

La qualità di ex combattente od ogni altro titolo militare devono risultare dallo stato di servizio o dal foglio matricolare, nonchè dalla prescritta dichiarazione integrativa del distretto militare.

Lo stato di famiglia deve risultare dall'apposito certificato del sindaco, debitamente legalizzato, di data non anteriore a tre mesi dal presente decreto.

Per la presentazione dei documenti relativi a titoli preferenziali è concessa ai candidati ammessi alle prove orali la facoltà di produrre prima di sostenere dette prove quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali.

Art. 4.

La domanda e i documenti pervenuti all'Avvocatura generale dello Stato dopo scaduti i termini di cui sopra, anche se presentati in tempo agli uffici postali o inoltrati per tramite di ufficio, non sono presi in considerazione. La data di arrivo è stabilita dal timbro a data apposto dall'Avvocatura generale.

L'avvocato generale dello Stato può disporre che gli aspiranti siano sottoposti alla visita di un sanitario di fiducia dell'Amministrazione per l'accertamento dell'idoneità fisica al servizio.

L'avvocato generale dello Stato giudica definitivamente a norma dell'art. 11 del regolamento, approvato con R. decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, dell'ammissibilità al concorso per gli aspiranti.

Ciascun aspirante sarà avvertito dell'esito della sua domanda prima della data fissata per l'inizio degli esami.

Agli aspiranti ammessi sarà inviata una tessera personale di riconoscimento.

Art. 5.

L'esame consta di tre prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte, che debbono essere svolte nel termine di otto ore dalla dettatura del tema, consistono:

a) nella redazione di una comparsa conclusionale in materia di diritto civile, commerciale e processuale;

b) nello svolgimento di un tema di diritto pubblico (costituzionale, amministrativo, finanziario);

c) nello svolgimento di un tema di diritto romano.

La prova orale, che dura almeno un'ora per ciascun candidato, consiste in un esame sulle materie delle prove scritte, sul diritto e sulla procedura penale, sul diritto ecclesiastico, ed inoltre in una discussione su tema avente per oggetto una contestazione giudiziale, che è dato al candidato dalla Commissione ventiquattro ore prima.

Gli esami avranno luogo a Roma, nella sede che verrà tempestivamente indicata ai candidati ammessi; le date delle prove scritte saranno fissate con successivo provvedimento; quelle delle prove orali saranno fissate dalla Commissione giudicatrice.

Per quanto riguarda le formalità inerenti allo svolgimento dell'esame saranno osservate le disposizioni di cui agli articoli da 18 a 24, 27 e 29 del regolamento approvato con R. decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, è composta:

dall'avvocato generale dello Stato, e in caso di sua assenza od impedimento, dal vice avvocato generale dello Stato, in qualità di presidente;

da un sostituto avvocato generale dello Stato, designato dall'avvocato generale dello Stato;

da un consigliere della Corte di cassazione del Regno, designato dal primo presidente della Corte stessa;

da un membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, designato dal presidente dell'Ordine stesso;

da un professore ordinario di materie giuridiche della Regia università di Roma, designato dal preside della facoltà di giurisprudenza.

Funziona da segretario della Commissione un vice avvocato o un sostituto avvocato dello Stato, da nominarsi insieme alla Commissione, nel modo di cui sopra, su designazione dell'Avvocato generale dello Stato.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ognuna delle prove scritte e di dieci punti complessivamente per la prova orale. Per ogni prova la somma dei punti, divisa pel numero dei commissari, costituisce il punto definitivo assegnato al candidato.

Sono ammessi alla prova orale soltanto i candidati che hanno conseguito non meno di otto punti in media nelle prove scritte e non meno di sette in ciascuna di esse.

Sono dichiarati idonei i candidati che nelle prove orali abbiano conseguito non meno di otto punti.

La Commissione forma la graduatoria degli idonei nel modo indicato dagli articoli 28 del regolamento approvato con R. decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, e 4 del R. decreto 13 gennaio 1941, n. 120.

A parità di punti si applicano i criteri preferenziali di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e disposizioni integrative.

La graduatoria degli idonei è sottoposta dall'avvocato generale dello Stato alla superiore approvazione.

Sui reclami che venissero presentati entro 15 giorni dalla pubblicazione dei risultati del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, è pronunziato definitivamente, sentita la Commissione esaminatrice, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

Art. 7.

I primi graduati, entro il limite dei posti messi a concorso, sono nominati sostituti avvocati dello Stato di seconda classe (gruppo *A* grado 7°), con riserva di anzianità a favore di coloro che hanno diritto a partecipare al concorso per la metà dei posti riservati con l'art. 1 del presente decreto, nonchè ai concorsi riservati con i precedenti bandi del 4 aprile 1941 e 6 novembre 1941, e sono loro attribuiti gli assegni inerenti a tale grado.

Se i primi nominati non assumessero effettivo servizio, con le stesse modalità sono nominati i successivi graduati entro il limite dei posti messi a concorso.

Art. 8.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nei bollettini ufficiali del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 28 novembre 1945

PARRI

(2328)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.